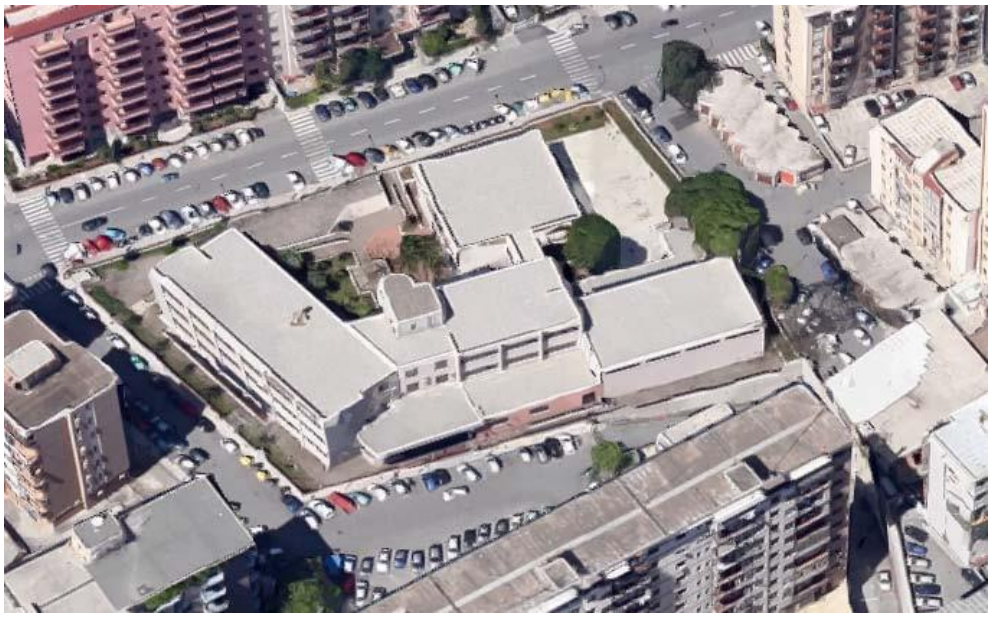
PIANO DI EVACUAZIONE

SCUOLA SEC. I°- "V. E. ORLANDO"-PALERMO
Prot. 0008794 del 12/10/2022
VI-9 (Uscita)

Scuola Sec. di 1° Grado "*Vittorio Emanuele Orlando*"

con sezione ad indirizzo musicale

Via Lussemburgo, 103-90146 Palermo
tel. 091517873 – fax. 0916701964 e mail PAMM03600N@istruzione.it



Ai sensi del D.Lgs. 81/08
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Revisione del

Anno scolastico 2022/2023

Allegato al documento di Valutazione dei rischi

INDICE

1. SCOPO 3
2. IL PIANO 3
3. ELEMENTI ESAMINATI 5
4. REVISIONE DEL PIANO 5
5. CONTENUTI 6
6. DEFINIZIONI 6
7. SITUAZIONI DI EMERGENZA PREVISTE 8
8. AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA 8
9. RILEVAZIONE DEL PERICOLO – SEGNALAZIONE D'ALLARME 10
10. TIPI DI SEGNALAZIONE DI EMERGENZA CONSIDERATE DAL PIANO 11
11. CARTOGRAFIA E SEGNALETICA 11
12. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE 12
13. ESERCITAZIONI 12
14. PARTICOLARITÀ ATTUATIVE 13
15. PROCEDURE IN CASI SPECIFICI ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
16. INCARICATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 38
17. CARTELLONISTICA 39
18. SCHEDE COMPORTAMENTALI 41
19. INDICI DI AFFOLLAMENTO 56
20. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI 56
21. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA - SCHEMI PLANIMETRICI 57
22. EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DIVULGAZIONE 60
23. ALLEGATI 60

1. Scopo

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.
Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno degli edifici scolastici tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede e dei plessi, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

2. Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.
Per raggiungere gli obbiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

3. Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per gli edifici, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche di ogni singolo edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

4. Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile ridistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

5. Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

6. Definizioni

- **Emergenza**

  Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

  A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

  - **Emergenza di primo livello**

    può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

    Esempi:

    - incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)
    - fuga gas metano di notevole entità (centrale termica)
    - cedimenti di strutture portanti

  - **Emergenza di secondo livello**

    riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- incendio macchina per fotocopie o personal computer
- incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti
- caduta di porzioni di intonaco
- black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica
- infortunio o malore

- **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

  Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

- **Coordinatori di piano**

  Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

- **Addetti alle emergenze**

  Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

  - Antincendio ed evacuazione di emergenza
  - Primo soccorso

- **Preallarme**

  Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

- **Allarme**

  Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

  Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

- **Evacuazione dell'edificio**

  Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

- **Uscita di sicurezza**

  Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

- **Luogo sicuro**

  Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.
- **Punto di raccolta**

  Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

7. Situazioni di emergenza previste

Le situazione di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico**
- **Terremoto**
- **Crollo**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

8. Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	• I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, cosi come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa.

	• La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto Impianti	• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

9. Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio,prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

10. Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
  - viene segnalato acusticamente da suoni della campanella o del segnale di allarme (squilli brevi incendio, squilli lunghi terremoto o squillo continuato e due brevi per tutti gli altri tipi di emergenze) o in caso di malfunzionamento da megafono eventualmente con sirena o fischietti o trombette
- **Evacuazione:**
  - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme**:
  - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

11. Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.
L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)

- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

12. Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza, leggendo l'opuscolo dei ragazzi
- verificare, insieme agli allievi:
  - le criticità presenti nell'edificio scolastico leggendo lo stralcio del DVR all'inizio dell'anno scolastico
  - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
  - i punti di raccolta assegnati

13. Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano. Ogni classe dovrà eseguire una prova di evacuazione da tutti i punti che essa frequenta abitualmente.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

14. Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto. Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

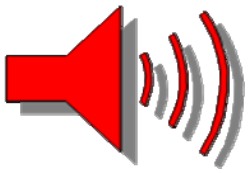
Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASP - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.**

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti



15. Procedure in casi specifici

INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le via fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio

- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma,dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l' intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,

- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ALTRI UTILI SCENARI SPECIFICI

SCENARIO 1: FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- azionano il segnale di allarme;
- avvisano i Vigili del Fuoco;
- se necessario comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabilimento).

SCENARIO 2: FUGA DI METANO CON INCENDIO NEI LOCALI DI LAVORO

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio; durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3: FUGA DI METANO CON ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;

- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabilimento).

SCENARIO 4: INCENDIO IN CENTRALE TERMICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio all'interno del locale centrale termica ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale;
- tolgono tensione al locale agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili (eventualmente idranti) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 5: INCENDIO DI GENERATORI D'ARIA CALDA A SCAMBIO DIRETTO o FORNI o ALTRI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO INSTALLATI ALL'INTERNO DEI LOCALI DI LAVORO

Le modalità d'intervento sono le stesse che vengono attuate nel caso in cui dovesse esserci un principio d'incendio in centrale termica.

Come chiaramente specificato nella normativa è assolutamente vietato effettuare depositi negli ambienti da riscaldare che comportino la formazione di gas, vapori o polveri suscettibili di dare luogo ad incendi o esplosioni.

Prima di intervenire con l'estintore risulta necessario azionare la serranda tagliafuoco per consentire lo spegnimento del bruciatore.

SCENARIO 6: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni (per esempio autorespiratori);
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas, fermano gli impianti di ventilazione e di riscaldamento, fermano i nastri trasportatori e gli impianti produttivi;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (alimentazione acquedotto, luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

SCENARIO 7: VERSAMENTO DI LIQUIDO INFIAMMABILE SENZA INCENDIO (per esempio olio)

All'interno dei reparti di lavorazione è possibile che quantità di olio (lubrificante, emulsionante, dielettrico), anche se minime, possano essere versate (normalmente l'olio presente è stoccato in fusti metallici, depositati entro un bacino di contenimento).

Il lavoratore generico che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**;

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali:
- un incaricato argina le perdite con materiali assorbenti ed inerti (stracci, sabbia, ecc);
- un incaricato (o direttamente il lavoratore generico) chiude il tappo cercando di ridurre il versamento del liquido;
- un incaricato chiude i pozzetti, le griglie e le caditoie delle fognature per evitare che il liquido raggiunga le pubbliche fognature, cercando di contenere le perdite entro recipienti di emergenza e di raccogliere il liquido entro appositi contenitori;

per evitare che un principio d'incendio non previsto colga di sorpresa gli incaricati risulta utile preallarmarsi con estintori (meglio se dotati di liquidi schiumogeni come mezzo estinguente) ed eventualmente con idranti.

Come in tutti i casi in cui un'emergenza risultasse difficile da fronteggiare, creando seri pericoli alla salute del personale, un incaricato fa evacuare i lavoratori ed attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco.
Nel caso in cui le sostanze coinvolte nell'incendio possano costituire un pericolo per la popolazione e l'ambiente deve essere allertata l'autorità sanitaria competente e la pubblica emergenza.

SCENARIO 8: VERSAMENTO DI LIQUIDI CORROSIVI, TOSSICI O VISCOSI

All'interno dei reparti di lavorazione è possibile che una quantità di liquidi di diversa natura, anche se minima, possa essere versata.

Il lavoratore generico che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali:
- fanno evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- verificano che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- presidiano l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificano se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni, contenitori forati).

Se non dovessero essere in grado di eliminare la causa della perdita è necessario:
- telefonare ai Vigili del Fuoco;
- telefonare all'unità sanitaria locale;

- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento:
- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- dichiarare la fine dell'emergenza
- riprendere le normali attività lavorative.

Prima di intervenire in ambienti o aree con possibili concentrazioni pericolose di sostanze tossiche il personale si accerta della pericolosità; se le concentrazioni possono essere pericolose si adottano idonee precauzioni (per esempio autorespiratori).

SCENARIO 9: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI MACCHINARIO

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:
- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili al macchinario o in vicinanza dello stesso;

- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO_2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 10: INCENDIO NEGLI UFFICI

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, ecc.) poste in vicinanza di accumuli di carta.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore generico **aziona il segnale di allarme**, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Vista la presenza di apparecchiature elettriche (computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.) è consigliabile inizialmente togliere tensione, azionando l'interruttore elettrico generale degli uffici.

SCENARIO 11: INCENDIO DI UN SERBATOIO DEL DEPOSITO INFIAMMABILI O NELL'AREA DI IMPIANTO

Nel caso in cui si dovesse utilizzare un serbatoio per deposito infiammabili e dovesse improvvisamente verificarsi un incendio è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare se l'emergenza sia gestibile con i mezzi di stabilimento e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- aprire le valvole di irrorazione con acqua dei serbatoi vicini a quello colpito e, se è il caso, anche di quello colpito;
- avviare tutte le pompe dei pozzi ed intercettare le utenze degli impianti di produzione;
- arrestare gli impianti di produzione, seguendo le procedure per l'arresto in emergenza previste dai singoli manuali operativi;
- nel caso sia in corso un'operazione di travaso nei o dai serbatoi del deposito è necessario arrestarla;
- nel caso le valvole di scarico del serbatoio colpito siano aperte, chiudere se possibile quella esterna al bacino di contenimento;
- aggredire l'incendio con gli idranti opportuni, possibilmente con lance schiumogene;
- considerare se è possibile far uscire con cautela il liquido contenuto nel serbatoio colpito, travasandolo in altro serbatoio vuoto o in cisterne mobili eventualmente disponibili, senza rischiare però di propagare altrove il fuoco;
- avvisare la portineria dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dalla portineria al luogo ove si è manifestato il focolare di incendio.

SCENARIO 12: PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI DAI SERBATOI

Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita da un serbatoio di liquido infiammabile, senza incendio è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare che le valvole di scarico dei bacini di contenimento, ove esistenti, siano chiuse;
- verificare se sia possibile travasare il liquido contenuto nel serbatoio danneggiato in un altro serbatoio, adatto al liquido in questione e che sia vuoto o che contenga il medesimo prodotto;
- predisporre gli idranti ed i lancia schiuma per il caso che, a seguito della perdita, si verifichi un incendio;
- se possibile aspirare il liquido spillato ed inviarlo nella cisternetta carrellata di servizio, dotata di pompa autoadescante con motore antideflagrante;
- se l'entità della perdita è forte, fin dal primo momento arrestare gli impianti di produzione in modo da poter disporre di tutto il personale presente per effettuare le operazioni di emergenza;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi di stabilimento e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare la portineria dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dalla portineria al luogo ove è avvenuto lo spillamento del prodotto infiammabile.

SCENARIO 13: PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO

Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile durante le operazioni di carico e scarico, senza incendio è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- interrompere l'operazione in corso, fermando la pompa e chiudendo le valvole interessate;
- aspirare dalla tubazione danneggiata, o anche dalla pozza di liquido non assorbita dal suolo, il prodotto spillato inviandolo nella cisternetta mobile;
- predisporre gli idranti ed i lancia schiuma per il caso che, a seguito della perdita, si verifichi un incendio;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi di stabilimento e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare la portineria dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dalla portineria al luogo ove è avvenuto la perdita del prodotto infiammabile.

SCENARIO 14: PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI DAGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE

Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile dagli impianti produttivi, senza incendio è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- arrestare l'impianto di produzione seguendo le procedure per l'arresto in emergenza previste dai singoli manuali operativi;
- estrarre il liquido contenuto nell'apparecchio danneggiato inviandolo in un altro apparecchio adatto mediante le attrezzature fisse disponibili;

- nel caso la perdita sia di liquido solubile in acqua, diluire al più presto con acqua, in modo da evitare il pericolo d'incendio;
- assorbire, ove possibile, il liquido accumulatosi nella pozza al suolo con sabbia o altro materiale assorbente;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi di stabilimento e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- liberare le vie di accesso dalla portineria al luogo ove è avvenuta la perdita del prodotto infiammabile.

SCENARIO 15: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:
- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:
- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

SCENARIO 16: PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.
Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.
Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione.
Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.
Effettuare le chiamate di soccorso.
Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO 17: INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:
- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando il macchinario con il pulsante di emergenza o con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;

- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 18: INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO.

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc.) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc.).
In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica normalmente è il custode o la vigilanza, in base al segnale di un sistema di rivelazione automatica o a causa dei primi effetti sensibili dell'incendio (fumi, ecc.) o dell'emergenza; egli avvisa gli addetti all'emergenza o **attiva il sistema di allarme** se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere rimasta negli ambienti di lavoro.

Il personale di vigilanza deve:
- eseguire le telefonate di segnalazione dell'emergenza agli enti esterni ed ai responsabili aziendali;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio, dando un tempo prefissato per raggiungere la portineria.

Viene attivato il pronto intervento aziendale:
- gli incaricati per la lotta antincendio e per l'emergenza vengono riuniti presso la portineria;
- gli incaricati intervengono secondo il tipo di emergenza.

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;

- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

16. Incaricati alla gestione delle emergenze

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

INCARICATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DEL PLESSO			Sede
INCARICO	**NOMINATIVO**	**SOSTITUTO**	**Note**
Emanazione ordine di evacuazione	Amato Daniela	RampollaDaniela	
Responsabile centro di raccolta esterno	Amato Daniela, Rampolla Daniela Badagliocchi Anna	Rampolla Daniela Amato Daniela Scalia Valeria	
Addetto al Pronto soccorso	Ciaccio M.Grazia	Vaccaro Vincenza	Intero istituto
Addetto al Pronto soccorso	Vizzini M.Clara	Amato Daniela	Intero istituto
Addetto al Pronto soccorso	La Bianca Daniela	Tagliareni Rita	Intero istituto
Addetto al Pronto soccorso	Gattuso Nadia	Vuturo Salvatore	Intero istituto
Addetto al Pronto soccorso	Sardina Giuseppe	Scalia Valeria	Intero istituto
Addetto prevenzione incendi	Prestigiacomo Vincenzo La Bianca Daniela Scalia Valeria	AmatoDaniela Vaccaro Vincenza Giordano Roberto	Intero istituto
DATORE DI LAVORO	Prof. Virginia Filippone		
R.S.P.P.	Antonio Franco		

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)

- **Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

17. Cartellonistica

Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio

Cartello	Significato
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore
	INDICATORE Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.
	ALLARME Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio

Cartello	Significato
	LANCIA Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	IDRANTE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello "lancia"
	INTERRUTTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica

Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione

Cartello

Significato

CASSETTA

Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di prono soccorso

Cartello

Significato

BARELLA

Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella

INDICAZIONE

Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato

USCITA DI EMERGENZA

Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza

Cartello

Significato

SCALA DI EMERGENZA

Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.

Altri cartelli

Cartello

Significato

TELEFONO ABILITATO

Cartello che indica la presenza di un cartello abilitato alle chiamate verso l'esterno

Cartello

Significato

INDICAZIONE

Cartello che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.

SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI

Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.

SERVIZI IGIENICI

VIETATO FUMARE

18. Schede comportamentali

SCHEDA 0

COMPORTAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
  - **Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.**
  - **Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.**
- L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

  Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:
  - **riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio**
  - **se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:**

Sono .....(nome e cognome) ..... **telefono dalla scuola** .....(istituzione scolastica) ..... **situata in**..... (indirizzo) ..... **nella scuola si è verificato** ..... (tipo di emergenza) ..... **sono coinvolte**.....(eventuali persone coinvolte e come)		
	Vigili del fuoco	**115**
	Pronto soccorso	**118**
	Carabinieri	**112**
	Polizia	**113**
	Vigili Urbani	

- **Il <u>Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza</u>: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.**

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di squilli brevi o lunghi

EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto o con megafono o con trombette o a voce)

SCHEDA 1

COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 1a

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

SCHEDA 2

COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE DI PIANO

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

SCHEDA 3 — COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.

- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

SCHEDA 3a

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

SCHEDA 4

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;

- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

SCHEDA 5

COMPORTAMENTI DEGLI ALLIEVI

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe. Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione, è' importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

SCHEDA 6

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

SCHEDA 7

ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

SCHEDA 8

MODULO DI EVACUAZIONE
(da conservare nel registro di classe)

MODULO DI EVACUAZIONE
(da compilare a cura dell'insegnante della classe/sezione)

PLESSO: _____

Prova di evacuazione ☐ incendio ☐ terremoto ☐ Altro _____

☐ programmata ☐ a sorpresa

ZONA DI RACCOLTA ❑ _____ ❑ _____ ❑ _____

CLASSE o SEZIONE _____

ALLIEVI PRESENTI _____ ALLIEVI EVACUATI _____

ALLIEVI DI ALTRE CLASSI _____

_____

_____

FERITI [1] _____

_____

_____

DISPERSI [1] _____

_____

SIGLA DOCENTE

_____

[1] Segnalazione nominativa, scrivere il nome e il cognome

SCHEDA 8a

MODULO DI EVACUAZIONE
(da conservare a portata di mano nell'ufficio del DSGA)

MODULO DI EVACUAZIONE PERSONALE ATA
(da compilare a cura del DSGA)

Prova di evacuazione ☐ incendio ☐ terremoto ☐ Altro _____

☐ programmata ☐ a sorpresa

ZONA DI RACCOLTA ❑ _____ ❑ _____ ❑ _____

COLLABORATORI SCOLASTICI PRESENTI _____ EVACUATI _____

PERSONALE DI SEGRETERIA PRESENTI _____ EVACUATI _____

FERITI [1] _____

_____

_____

DISPERSI [1] _____

_____

_____

FIRMA DSGA

_____

[1] Segnalazione nominativa, scrivere il nome e il cognome

SCHEDA 9

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

Nota bene: Va compilato a cura del personale coordinatore centro di raccolta e trasmesso immediatamente al Dirigente Scolastico insieme ai moduli di evacuazione di tutte le classi
Si deve compilare un solo modulo di raccolta dati per tutto il plesso.

Z ONA DI RACCOLTA	I _____		I _____		I _____	
	CLASSE	**N° ALUNNI EVACUATI**	**CLASSE**	**N° ALUNNI EVACUATI**	**CLASSE**	**N° ALUNNI EVACUATI**

Totale classi evacuate _____ **Feriti** _____ **Dispersi** _____

Firma del responsabile
della raccolta dati

_____

Nota bene: Nei registri di classe questa pagina deve essere fotocopiata sullo stesso foglio del modulo di evacuazione

19. Indici di affollamento

PIANO	Studenti	di cui disabili	Docenti	Non Docenti (COLL. SCOL + EE.LL)	Amministrativi	TOTALE
Terra	124	1	18	4	6	152
Primo	308	5	35	7	1	351
Secondo	160	4	22	6		188
Totale	592	10	75	17	7	691

20. Caratteristiche dei luoghi

I locali occupati dall'istituzione scolastica hanno bisogno di opere di manutenzione per l'adeguamento alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e DM 236/89 e DM 246/87, DM 26/08/92).

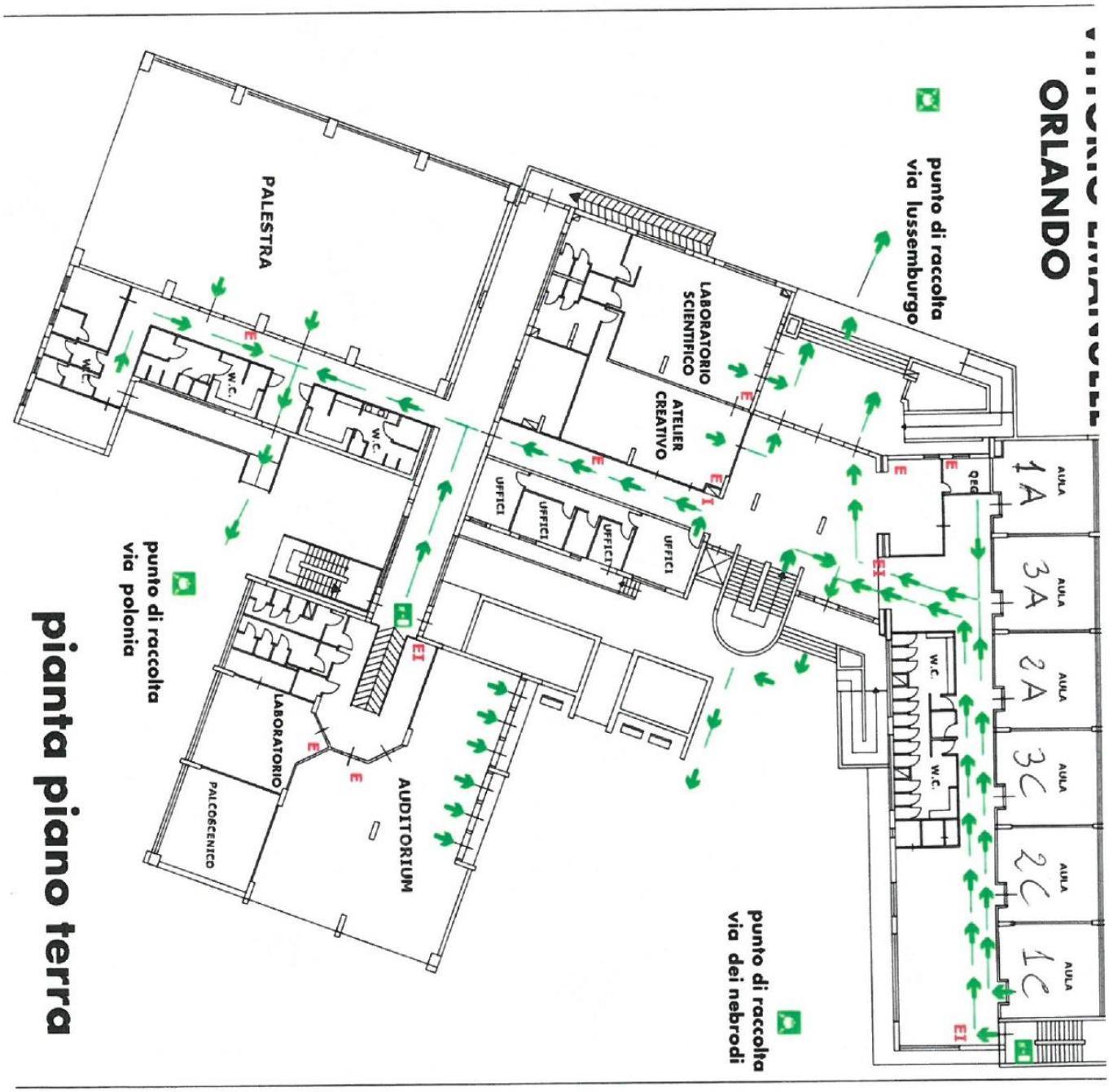
- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
  - L'edificio è in muratura portante a tre piani fuori terra.
  - Tale immobile è soggetto a CPI ma non è presente aggiornato negli archivi della scuola.
  - L'impianto elettrico deve essere adeguato alla normativa vigente
  - E' presente una CT alimentata a gas metano, la relativa documentazione non è presente negli archivi della scuola
  - L'impianto fisso antincendio è presente

- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa e le conseguenti azioni e/o misure compensative

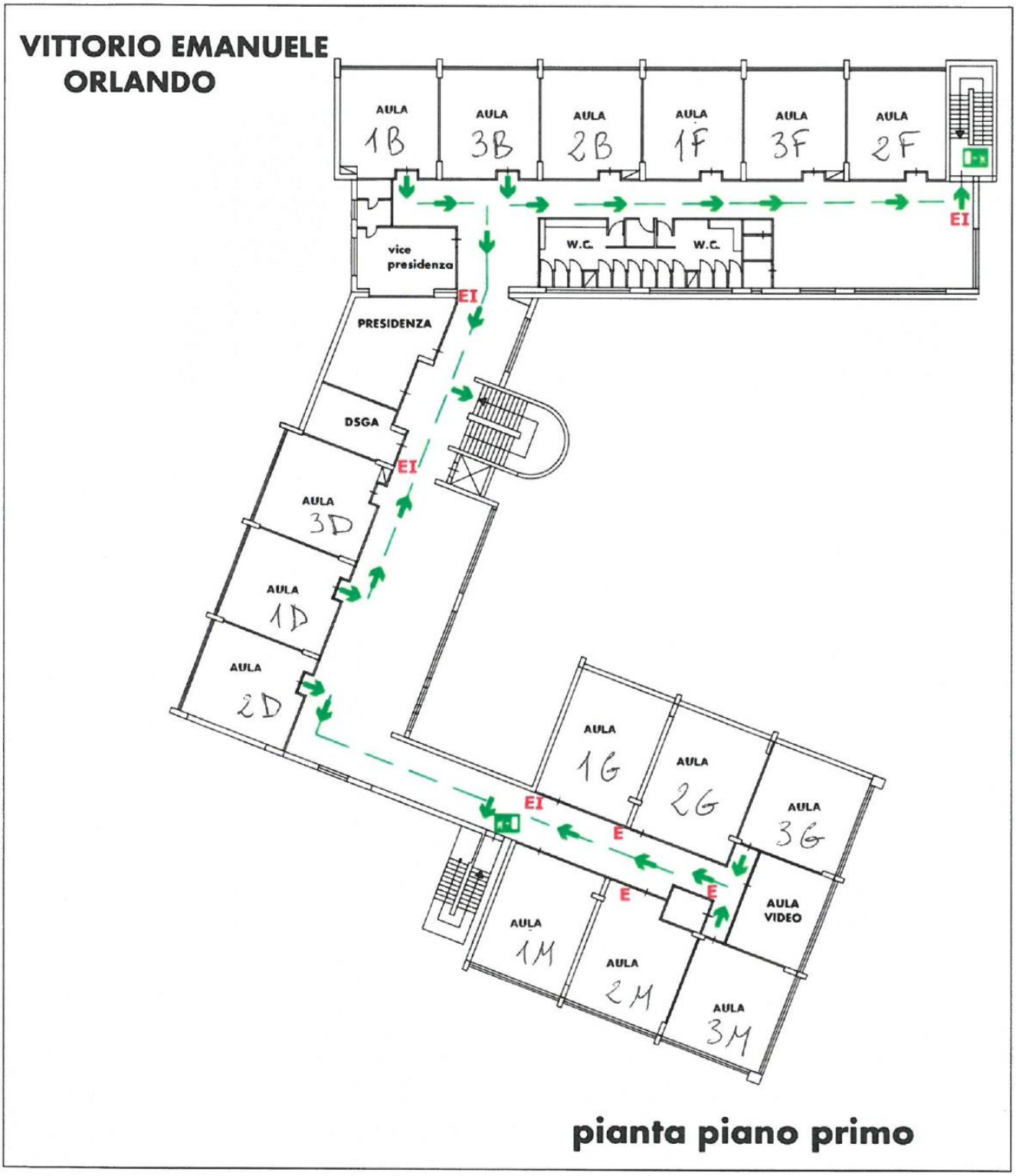
21. Documentazione cartografica - schemi planimetrici

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA

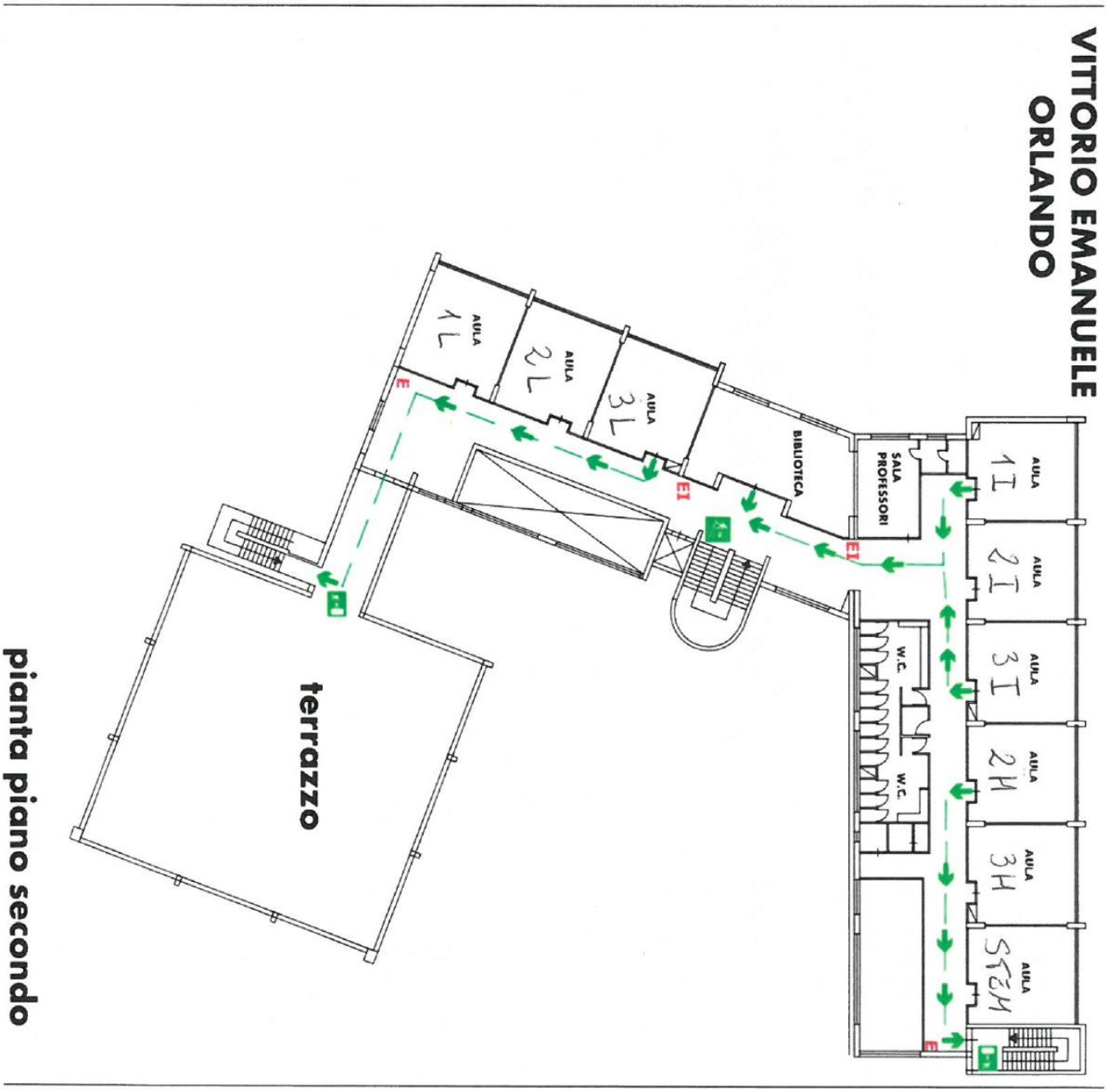
PT



P1


VITTORIO EMANUELE
ORLANDO
AULA 1B
AULA 3B
AULA 2B
AULA 1F
AULA 3F
AULA 2F
vice presidenza
W.C.
W.C.
PRESIDENZA
DSGA
AULA 3D
AULA 1D
AULA 2D
AULA 1G
AULA 2G
AULA 3G
AULA VIDEO
AULA 1M
AULA 2M
AULA 3M
EI
E
pianta piano primo

P2


VITTORIO EMANUELE
ORLANDO
AULA 1I
AULA 2I
AULA 3I
AULA 2H
AULA 3H
AULA STEM
W.C.
W.C.
SALA PROFESSORI
BIBLIOTECA
AULA 3L
AULA 2L
AULA 1L
E
E1
E1
E
terrazzo
pianta piano secondo

22. EMISSIONE, AGGIORNAMENTO E DIVULGAZIONE

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico nella qualità di datore di lavoro (come individuato nella normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro), considerate le indicazioni del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, emana il presente **Piano di evacuazione** elaborato dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione e dal SPP.

Ogni lavoratore della scuola è tenuto a prenderne visione e a rispettarne indicazioni e ordini secondo il proprio ruolo e gli incarichi assegnati.

Il presente piano di evacuazione verrà aggiornato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità in relazione alla mobilità del personale, al numero degli alunni presenti, a altre condizioni di fruibilità dei locali, ecc.

Il Piano di evacuazione viene pubblicato agli albi di questa istituzione scolastica e i modelli ad esso allegato distribuiti in copia in ogni classe per i lavoratori della scuola. Le revisioni sono comunicate con affissione all'albo e con circolari.

23. ALLEGATI

1. DM 10.03.98 in formato digitale prelevabile dalla rete
2. Nomine ed attestati addetti antincendio
3. Elenco richieste sicurezza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Virginia Filippone

VIRGINIA FILIPPONE
12.10.2022
11:22:07 UTC

Visto

Il R.S.P.P.Ing. A.Franco _____ 1^ collab. Prof.ssa Amato Daniela____

Il R.L.S. Sig. Vuturo Salvatore Coord. di plesso del SPP _____